Baby gang, risse, abusi. Allarme sicurezza, Siracusa chiama lo Stato: “Più forze dell’ordine”

C’è un problema sicurezza a Siracusa. Tra abusi ed impunità, aumentano le segnalazioni su episodi – piccoli e grandi – di violenza urbana. Motorini che sfrecciano alla Marina, schiamazzi fino a notte fonda alla Pizzuta, baby gang e risse anche a colpi di casco. Persino una tranquilla passeggiata di sabato sera, nel centro storico, può trasformarsi in una disavventura per una famiglia, se solo incappa nel famoso posto sbagliato al momento sbagliato.
“La sensazione di insicurezza è diffusa, in ogni parte della città”, deve ammettere il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Non ci sono più controlli? “Il tema è più complesso e di respiro nazionale. Ci troviamo in un momento in cui le risorse umane sono molto limitate. E non parlo solo della Polizia Municipale che, peraltro, può occuparsi di ordine pubblico solo su delega del Questore. Anche le forze dell’ordine sono ridotte all’osso”, dice il primo cittadino.
Sono aumentati gli impegni – sbarchi, immigrazione, contrasto allo spaccio – ma gli uomini ed i mezzi a disposizione sono rimasti quegli degli anni passati. “Sia ben chiaro, da cittadino so che le forze dell’ordine sono il nostro principale alleato. Ma è chiaro che anche loro possono fare quanto è possibile con le risorse che hanno. Non è un problema di Siracusa, ma di tutta Italia”. Ecco perchè la soluzione non può che passare da Roma. “Invito i nostri deputati nazionali a fare pressione sul governo, affinchè vengano messe in campo quelle azioni necessarie per far sentire sicuri i siracusani. Polizia e Carabinieri hanno problemi di organico e li ringrazio per tutti gli sforzi che conducono. Ma abbiamo

bisogno che lo Stato sia più presente sul nostro territorio. La sicurezza è necessità primaria”.
La giovane età dei protagonisti di molti eccessi che turbano l’ordine sociale (ed in alcuni casi anche pubblico) solleva però anche un altro tema: il ruolo delle famiglie. “Condivido l’appello lanciato nei giorni scorsi dal sindaco di Floridia, Marco Carianni”, dice al riguardo Italia. “Le famiglie devono collaborare. Mi chiedo, questi ragazzi hanno dei genitori? Certo che si, facciano allora la loro parte. Sanno chi frequentano i loro figli e cosa fanno quando sono fuori? Ne tollerano e approvano comportamenti e azioni? Ho decine di lettere di genitori sconfortati. Il loro senso di frustrazione davanti alle azioni di baby gang ed al sopruso in genere è lo stesso mio. Un sindaco, in questa situazione, può fare poco. Chiudo una strada, due strade, tre strade: ma poi i gruppi si sposteranno altrove. Non li fermo così. Lo Stato faccia sentire la sua presenza anche a Siracusa e stia dalla parte delle forze dell’ordine”.

Sanità pubblica in crisi, la zona sud del siracusano si consegna a Ragusa, Pachino caso limite

Ancora una volta, la sindaca di Pachino denuncia la mancata copertura medica al locale presidio Territoriale di Emergenza. Nonostante le continue rassicurazioni dell’Asp di Siracusa, anche per il mese di settembre “non è prevista alcuna presenza di personale medico”. Un problema serio che si ripete ciclicamente dall’inizio dell’anno e che non fa dormire sonni

tranquilli ad una comunità che dista 30 chilometri dal più vicino ospedale della provincia. E non è un caso se ormai un numero sempre crescente di pachinesi si affida alla sanità ragusana, Modica in particolare. Il che, paradossalmente, si risolve in un costo in più per la famosa mobilità passiva che già segna la zona nord della provincia che si affida a Catania ed ai suoi tre ospedali.
“Se c’è un tema che deve vedere, sempre, una comunità cittadina unita e compatta nel pretendere il rispetto dei propri diritti, questo è quello della salute”, alza la voce la sindaca Carmela Petrolito. “Non è accettabile che anche nella programmazione dell’attività del PTE di Pachino per il mese di settembre non sia prevista alcuna presenza di personale medico. Tutti siamo a conoscenza delle difficoltà della sanità siciliana, ma la situazione di Pachino è differente rispetto ad altre che possono contare su ospedali vicini e facilmente raggiungibili”.
Già in passato aveva chiesto l’attenzione della Regione, incontrando anche i vertici della sanità siciliana. “E torno a chiedere ai cinque deputati regionali della provincia di Siracusa, a tutti perché tutti sono stati eletti per rappresentare questa realtà provinciale (Carlo Auteri, Giuseppe Carta, Riccardo Gennuso, Carlo Gilistro, Tiziano Spada) di essere vicini alla comunità pachinese, per evitare che la cronica carenza di personale medico ponga ancora a serissimo rischio la salute dei cittadini, come avvenuto in episodi verificatisi nel recente passato.
Lo faccio come sindaca di una città, Pachino, che non chiede favori ma che pretende il rispetto del diritto fondamentale alla salute.

“Raccolta dei rifiuti, orari sbagliati e modalità da rivedere”. Cavallaro chiede modifiche e controlli

Le lacune del servizio di raccolta dei rifiuti a Siracusa potrebbero essere legate, non solo ad un insufficiente attività di controllo e repressione, ma anche a modalità errate di organizzazione del calendario e degli orari di conferimento e rimozione.
Di questo è convinto il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia che torna, con una nuova interpellanza, su un tema che ha affrontato nei giorni scorsi.
Potenziare i controlli in materia ambientale con l’impiego di ispettori volontari, installare telecamere di videosorveglianza, maggiore impegno attraverso l’impiego di vigili urbani, una campagna informativa massiccia.
Sono alcune tra le idee che il consigliere suggerisce all’amministrazione comunale retta dal sindaco Francesco Italia.
Tra le modifiche da apportare, secondo il consigliere, ci sarebbe il rispetto di precise fasce orarie, a partire dalla necessità di “ultimare la raccolta dei rifiuti nelle prime ore del mattino per presentare la città a cittadini e turisti pulita e decorosa già all’inizio di ogni giorno”. Sull’impegno degli ispettori ambientali volontari, Cavallaro chiede delucidazioni che riguardano in particolar modo il reale utilizzo di tali figure in giro per la città . Poi l’aspetto matematico. Il rappresentante di Fratelli d’Italia chiede, infatti, che vengano resi pubblici i “numeri” del lavoro della Polizia Ambientale, a partire dal numero di sanzioni elevate e in ordine a quale tipologia di violazioni”. La città di Siracusa conta circa 100 ispettori ambientali volontari, le

cui funzioni sono normate da un preciso regolamento del 2015. Secondo quanto previsto, l'ispettore ambientale è "incaricato di pubblico servizio e svolge attività di informazione ed educazione dei cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti , attività di prevenzione, attività di vigilanza, controllo e accertamento del rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali, ha funzione di polizia amministrativa ed esercita i relativi poteri di accertamento ai sensi della legge 689/1981 (normativa nazionale di carattere generale che disciplina il settore del sanzionamento amministrativo)"
La denuncia di Cavallaro parla di carrellati lasciati su strada h24, di centinaia di casi di conferimento non corretto dei rifiuti. A suo dire non sarebbero nemmeno adeguati gli orari di raccolta stabiliti, "in quanto è prevista un'eccessiva esposizione su strada negli orari mattutini quando è più intensa la movimentazione dei cittadini e dei turisti, soprattutto nel centro storico di Ortigia". Necessario, secondo l'input di Cavallaro, concordare con Tekra, con le categorie professionali, le associazioni dei cittadini e gli amministratori di condominio, nuovi programmi di raccolta dei rifiuti differenziati.
Foto: repertorio

Trasporto studenti delle superiori gratuito, "ma solo per chi risiede in una

frazione”

Mancano pochi giorni all’apertura del nuovo anno scolastico. Sul tema del trasporto degli studenti delle scuole superiori, in particolare quelli residenti nelle frazioni, interviene Michelangelo Giansiracusa, capo di gabinetto del sindaco di Siracusa.

“Così come previsto dal legislatore regionale, il Comune di Siracusa garantisce, con risorse proprie, il servizio di trasporto scolastico gratuito a tutti gli studenti dei primi due anni (scuola dell’obbligo) delle Superiori residenti nelle frazioni. Parliamo esclusivamente di Cassibile e Belvedere, in quanto il presupposto per l’applicazione della norma è la residenza in una frazione del Comune. Tivoli e le contrade marine, seppur distanti dal centro di Siracusa, non sono frazioni. La legge quindi è inapplicabile per queste zone poiché essa ci consente di garantire il trasporto pubblico gratuito solo agli studenti delle frazioni di Cassibile e Belvedere che frequentano il biennio delle scuole superiori di Siracusa”, chiarisce Giansiracusa anche in risposta alle sollecitazioni del deputato regionale Tiziano Spada (Pd).

“Nonostante il governo nazionale abbia riattivato per il 2023/2024 il il bonus trasporto scolastico per gli altri tre anni delle Superiori, le risorse alle quali si poteva accedere dal primo settembre si sono esaurite in appena un’ora. Sarà possibile un nuovo tentativo di richiesta a partire dalle ore 8.00 del 1° ottobre 2023 per usufruire degli eventuali residui generati dal mancato utilizzo di bonus richiesti nel mese di settembre. È chiaro che le risorse messe a disposizione dal governo nazionale non sono sufficienti e che andrebbero incrementate. Condividiamo pienamente gli obiettivi dell’onorevole Spada e saremo felici di incontrarlo e collaborare anche al fine di suggerire alcune misure che l’amministrazione regionale potrebbe attivare”, la posizione dell’amministrazione comunale di Siracusa.

“Potremmo insieme invitare la Regione Siciliana a introdurre

azioni simili a quelle dell’Emilia-Romagna che, con il programma Salta Su, consente a tutti gli studenti di viaggiare gratuitamente sui bus per andare a scuola”, l’idea lanciata da Giansiracusa.

Via Santi Amato supermarket della droga, arrestati due pusher

Tristemente nota come fiorente piazza di spaccio, la zona di via Santi Amato resta al centro dei controlli della Polizia. Nelle ultime ore, sono stati arrestati due spacciatori. Un 33enne già noto alle forze dell’ordine, sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso di 16 dosi di cocaina, 16 dosi di hashish, 5 dosi di crack e 118 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio.
Poco dopo, gli agenti delle Volanti hanno arrestato un 28enne che aveva con sè 27 dosi di droga di vario tipo oltre a 105 euro in contanti, probabile provento dell’attività illecita. Entrambi sono stati posti ai domiciliari.
Altre due uomini, un romeno di 53 anni e un siracusano di 48 anni, sono stati trovati in possesso di sostanza stupefacente e, per tale motivo, sono stati segnalati alla competente Autorità Amministrativa. Il quarantottenne aveva anche un coltello a serramanico e, pertanto, è stato anche denunciato per il reato di porto illegale di arma da taglio.

Un premio per Frank, l’ingegnere cingalese che “spiega” la differenziata ai siracusani

Ormai basta dire Frank e tutti richiamano alla mente quei cartelloni colorati sparsi per la zona sud di Siracusa, via Elorina in particolare. Invitano a non buttare rifiuti per strada, a rispettare l’ambiente siracusano ed il futuro dei piccoli siracusani che domani erediteranno questa città. Frank ne è l’autore e la sua azione volontaria e spontanea – insieme a decine di interventi di pulizia di strade e terreni limitrofi – non è passata inosservata. Un crescendo di consensi da parte dell’opinione pubblica – segno dell’efficacia della sua azione comunicativa – che adesso gli vale anche un riconoscimento pubblico. L’amministrazione comunale, infatti, consegnerà un “premio” a Frank Samaraweera (questo il suo nome completo), ingegnere nato in Sri-Lanka 65 anni fà, da un trentennio a Siracusa.
E’ stato l’assessore Fabio Granata a chiamare Frank ed invitarlo alla serata finale del Premio Vittorini, al teatro comunale. “Avremo il piacere di consegnarti un riconoscimento della Città per la tua azione e il tuo esempio di cittadino attivo”, ha detto ad un felicemente sorpreso Frank. A sollecitare un riconoscimento pubblico che rafforzasse il suo impegno volontario e gratuito per la collettività era stato anche il nostro quotidiano online, sottolineando l’efficacia della sua azione in materia di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata. Frank ha fatto centro, più e meglio di chi avrebbe pure quel compito tra i “doveri” d’ufficio e di contratto.
“Per cambiare le abitudini, le nostre cattive abitudini, non c’è un’età, un giorno, un orario particolare. Quando una

persona inizia a pensare che ciò che sta facendo è una cosa sbagliata, ingiusta, per sé e per gli altri, allora quel momento è il momento giusto per cambiarla”, spiega Frank nel suo italiano non sempre perfetto ma di certo efficace.
“Il cambiamento implica sempre uno sforzo ed è un atto creativo che parte dal basso. Se aspettiamo che i politici o altra gente che ha potere e denaro inizi ad operare un vero cambiamento, in nome del benessere del Pianeta, mettiamoci comodi”, aggiunge. Poi piazza un’analisi pressocè perfetta. “Qui, in questa città, sembra esserci un virus che si è insinuato nelle menti di ognuno. I siracusani sono strani, mai una cosa positiva. Sembra una maledizione. Forse vi siete dimenticati che Siracusa siete voi, che Siracusa è la somma di tutte le vostre azioni, passate e presenti. Non è colpa solo della politica. Madri e padri sono alla base del cambiamento. E se è così, il motore del cambiamento non è poi così lontano da noi, anzi è proprio dentro di noi. Mamme, papà insegnate ai vostri figli, all’interno delle famiglie, ad avere rispetto. In questo modo l’amore per l’ambiente, il riciclo, il consumo attento di ogni risorsa, saranno comportamenti spontanei, faranno parte delle abitudini”.
E detto da una persona che si firma come “un papà che pulisce per tutti i bambini”, sono parole che suonano ancora più forti.

Auto piomba in corsia d’emergenza, incredibile incidente sulla Siracusa-Gela

E’ fortunatamente lieve il bilancio dell’incredibile incidente avvenuto ieri sulla Siracusa-Gela, nei pressi di Avola, in

direzione del capoluogo. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia Stradale, una vettura è piombata a velocità sostenuta sul furgone degli addetti alla sicurezza e manutenzione del Consorzio delle Autostrade Siciliane. Il mezzo sostava in corsia di emergenza e si era appena fermato per prestare soccorso ad una vettura in panne, anch'essa in corsia di emergenza. Caso ha voluto che gli addetti non fossero ancora scesi.
Per cause al vaglio degli investigatori, proprio in corsia di emergenza è quindi arrivata l'altra auto. Se non vi fosse stato il mezzo pesante del Consorzio che gestisce quel tratto autostradale, sarebbe stata centrata l'utilitaria in panne, meno resistente del furgone.
Eppure le condizioni di visibilità e dell'asfalto – spiegano dalla Stradale – erano ottime ed in quel tratto sono per di più presenti le bande rumorose che segnalano lo "sconfinamento" in corsia di emergenza.
L'uomo alla guida dell'auto sopraggiunta in corsia di emergenza ha riportato lievi ferite al capo. Notevoli, invece, i danni all'auto che rimbalzando si è girata con la parte frontale in senso opposto a quello di marcia.
L'incidente ha causato una coda chilometrica, in attesa che venisse riaperto e liberato il tratto interessato.

Incendio doloso per "bonificare" il suo terreno alla Pizzuta, denunciato un

uomo

Il nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa ha denunciato alla Procura un uomo che si è reso responsabile del reato di incendio doloso in un terreno, di sua proprietà, alla Pizzuta. In precedenza, era stato sanzionato per aver disatteso all'ordinanza sindacale di pulizia del fondo. Aveva pensato di risolvere il problema bruciando tutto, non ottemperando così alla richiesta pulizia e bonifica. Una "furbata" che gli è costata una denuncia penale.
Sul tema della prevenzione incendi e rispetto delle ordinanze di Protezione Civile, acceso il dibattito specie dopo il rovinoso incendio che ha colpito Epipoli nelle settimane scorse. Il mancato rispetto di quanto previsto per la pulizia dei terreni incolti, da parte di proprietari pubblici e privati, è spesso considerato una delle concause di devastanti roghi, frequenti anche in piena zona urbana.

Ritrovati nelle campagne di Lentini un escavatore e un camion gru rubati

La Polizia di Augusta ha rinvenuto nelle campagne di Lentini un escavatore e un camion con gru idraulica e cassone, provento di furto. Elevato il valore economico dei mezzi pesanti, ben nascosti tra la vegetazione. Dopo i necessari accertamenti investigativi, sono stati restituiti ai legittimi proprietari. In corso indagini per fare piena luce sull'intera vicenda.
Agli uomini del Commissariato sono giunti i ringraziamenti da

parte dell’amministratore unico della ditta che si è congratulato per l’importante recupero dei mezzi.

foto archivio

Serie D, calcio d’inizio il 10 settembre col rebus Reggina: Siracusa in casa del Canicattì

In attesa di risolvere la posizione della Reggina, pubblicati i calendari di Serie D. Per il Siracusa del presidente Ricci esordio il 10 settembre in trasferta, a Ravanusa in casa del Canicattì dell’ex Orazio Pidatella. E questo, al momento, è l’unico dato certo almeno sino all’8 settembre, quando arriverà il pronunciamento sull’inserimento (o meno) della Reggina nel girone I, dopo l’esclusione dalla B.
Qualora la nuova squadra granata dovesse riuscire a ripartire dalla D, andrebbe riscritto tutto il calendario del girone, dalla seconda giornata in avanti. La prima rimarrebbe invece confermata, con la Reggina (eventualmente iscritta in surplus) a riposo.
Se invece dovesse tutto rimanere inalterato, il debutto degli azzurri al De Simone avverrebbe il 17 settembre con il Casalnuovo/Afragolese. Attesa anche per un classico che ritorna, ovvero il derby con l’Acireale (8 ottobre). Si rinnoverà anche in D la recente sfida con l’Igea (15 ottobre). E poi gli altri incroci siciliani con Ragusa (5 novembre), Licata (19 novembre) e soprattutto Trapani (26 novembre) indicata come la squadra favorita per il salto di categoria

dopo la vittoria, lo scorso anno, di un’altra siciliana: il Catania.
Attenzione, le date tra parentesi fanno riferimento al calendario redatto in attesa del pronunciamento relativo alla Reggina, atteso per l’8 settembre. Dopo quella data, come detto sopra, se la Reggina venisse iscritta in sovrannumero, questo comporterà la ricompilazione del calendario dalla seconda giornata in avanti.